

«» MNEMOSINE «»

COLLANA DI LETTERATURA

47

IN SICILIA SI DICE COSÌ

*IN SICILY WE SAY SO*

Piero Libro

# IN SICILIA SI DICE COSÌ

*In Sicily we say so*

500 modi di dire dialettali tuttora usati, tradotti e spiegati

*500 dialectal common sayings still used, translated and explained*

*Ai miei genitori, ai miei nonni*

*Dedicated to my parents and my grandparents*

Tutti i diritti riservati.

Il disegno in copertina è stato creato appositamente dall'artista Gigia Bolone

Progetto grafico e di impaginazione di Leoluca La Venuta

All rights reserved.

The drawing on the cover was specially created by the artist Gigia Bolone

Graphic design and layout by Leoluca La Venuta

© 2022 – Nuova Ipsa Editore, Palermo

[www.nuovaipsa.com](http://www.nuovaipsa.com) – e-mail: [info@nuovaipsa.it](mailto:info@nuovaipsa.it)

ISBN 978-88-7676-817-0

## ASINI

### *Ti manciàsti 'u sceccu e ti cunfunni p'a coda?*

“Hai mangiato un asino intero e ti confondi per la coda?”

Si dice ad una persona che ha quasi compiuto per intero un'azione, ma si arresta quando ormai manca poco a completarla. Chiaro che gli uomini non mangiano gli asini (animale ricorrente nella cultura popolare fino agli anni '60 del secolo scorso, quando veniva largamente utilizzato per i trasporti). Ma appunto per questo il mangiare un asino viene preso come esempio di azione difficile da portare a compimento quando si è arrivati quasi alla fine.

### *Fari tràsiri 'u sceccu p'a coda.*

“Fare entrare l'asino dalla coda”.

Si usa quando una persona compie un'azione in maniera maldestra, maniera che non può consentirgli di portare a termine quanto si sforza di fare. Poiché l'asino non riesce ad entrare attraverso una porta stretta dalla parte della testa, è inutile girarlo e tentare di farlo passare dalla coda che è più piccola: prima o poi dovrà passare anche la parte grossa del corpo.

### *Ammuttàri 'u sceccu p'a coda.*

“Tirare l'asino per la coda”.

Per identificare persone che fanno un'azione insensata, come quella di spingere l'asino dalla parte della coda e non della testa.

### *Va circànnu scocchi morti pi livàrici 'i ferri.*

“Va in cerca di asini morti per togliere loro i ferri”.

Per indicare una persona inconcludente: quanti asini morti si potranno mai trovare in una giornata, per togliere i ferri dai loro zoccoli e

## DONKEYS

### *Ti manciàsti 'u sceccu e ti cunfunni p'a coda?*

“You have eaten a whole donkey and now are confused by the tail?”

It is said to a person that has almost completed an action, but stops when he is close to completing it. It is clear that humans do not eat donkeys (a recurring animal in popular culture until the 1960s, when it was widely used for transport). But it is precisely for this reason that eating a donkey is taken as an example as a difficult action, therefore to be carried out in any case when one has almost reached the end.

### *Fari tràsiri 'u sceccu p'a coda.*

“To let the donkey in by the tail”.

The saying is used when a person performs an action in a clumsy way, a way that cannot allow him to accomplish what he tries hard to do. Since the donkey is unable to enter through a narrow door on the side of the head, it is useless to turn it and try to pass it through the tail which is finer: sooner or later it will also have to pass the large part of the body.

### *Ammuttàri 'u sceccu p'a coda.*

“To pull the donkey by the tail”.

The said is used to identify people who make a senseless action, such as pushing the donkey by the tail and not by the head.

### *Va circànnu scocchi morti pi livàrici 'i ferri.*

“He goes in search of dead donkeys to get their shoes off”.

This expression is used to indicate an inconclusive person; how many dead donkeys can you find in a day, to remove the shoes and then resell

quindi rivenderli? Si usa anche riferito a persone che fanno l'impossibile per guadagnare il massimo.

***Appizzàri 'u sceccu cu tutti 'i carrùbbi.***

“Rimetterci l'asino con tutte le carrube”.

Frase usata quando una persona cerca di ottenere da un'azione un vantaggio, ma in realtà non solo non ricava il giovamento sperato, ma ne trae una perdita, che non aveva messo in conto. Come chi, in un guado, in un dirupo, perde non solo il carico delle carrube ma anche l'asino che le trasportava.

***Fari 'a vutàta du sceccu.***

“Fare la curva dell'asino”.

Significa fare la curva larga, invadendo l'altra corsia di marcia. Si dice tuttora a chi guida l'auto maldestramente, o anche a chi compie delle azioni in maniera grossolana.

***Aviri un cori di sceccu e unu di liùni.***

“Avere un cuore d'asino e uno di leone”.

Si utilizza per indicare una persona che è indecisa sul comportamento da tenere. Un asino ha un cuore mite e si lascia sottomettere, ma il leone è decisamente fiero e combattivo.

***Pùnciri 'u sceccu 'nta acchianàta.***

“Pungere l'asino nella salita”.

Equivalente dell'italiano “mettere il dito nella piaga”; usato quando si incita qualcuno in maniera inadeguata a fare meglio, quando questi è in evidente difficoltà. Si punge l'asino in salita per spronarlo ad andare più veloce, ma l'azione ha l'effetto contrario, quello di complicare la vita all'asino.

them? It is also used to refer to people who do their utmost to earn the most.

***Appizzàri 'u sceccu cu tutti 'i carrùbbi.***

“To lose the donkey with all the carobs”.

Expression used when a person tries to obtain an advantage from an action, but in reality not only does he not derive the expected benefit, but he draws a loss, which he had not taken into account. Like someone who, in a ford, on a cliff, loses not only the load of the carobs but also the donkey that was carrying them.

***Fari 'a vutàta du sceccu.***

“To make the donkey curve”.

This said means to make the wide curve, invading the other lane. It is still said to those who drive the car clumsily, or even to those who carry out actions in a coarse way.

***Aviri un cori di sceccu e unu di liùni.***

“To have the heart of a donkey and as well the heart of a lion”.

The sentence is used to indicate a person who is undecided about what to do. A donkey has a meek heart and allows itself to be subdued, but the lion is decidedly fierce and combative.

***Pùnciri 'u sceccu 'nta acchianàta.***

“To prick the donkey on the way up”.

The saying is the equivalent of the Italian “put your finger in the sore”; used when inadequately inciting someone to do better, when they are in obvious difficulty. The donkey is pricked uphill to encourage it to go faster, but the action has the opposite effect, that of complicating the donkey's life.

***Crìdiri ca 'u sceccu vola.***

“Credere che l’asino voli”.

Per indicare le persone credulone, che credono a tutto quello che si dice loro.

***Essiri 'nu sceccu 'nto linzòlu.***

“Essere un asino nel lenzuolo”.

Indica qualcuno che usufruisce di un lusso non alla sua altezza. Quale sarebbe lo stare a letto per un asino.

***Attàcca 'u sceccu unni voli 'u patrùni.***

“Lega l’asino dove vuole il padrone”.

Sarebbe un consiglio dato da un lavoratore a un collega: legando l’asino dove vuole il padrone, ci si mette al riparo da rimproveri o colpe nel caso in cui succeda qualcosa di spiacevole. È un consiglio per non fare di testa propria al lavoro.

***Fari bìviri 'u sceccu pi forza.***

“Fare bere l’asino per forza”.

Ci si esprime così quando si vuol far comprendere che è inutile intestardirsi a voler far fare ad altri qualcosa che va contro la loro volontà. L’asino se non ha sete, non beve.

***Crìdiri ca 'u sceccu vola.***

“To believe that the donkey flies”.

The expression is used to indicate gullible people, who believe everything that is said to them.

***Essiri 'nu sceccu 'nto linzòlu.***

“To be a donkey in the sheets”.

The saying indicates someone who enjoys a luxury they are not worthy of. What would it be like to stay in bed for a donkey.

***Attàcca 'u sceccu unni voli 'u patrùni.***

“Tie the donkey where the owner wants”.

It would be an advice given by a worker to a colleague: by tying the donkey where the owner wants, you are protected from reproach or guilt in the event that something unpleasant happens if you tie the animal where the worker believed best. It is an advice not to do of your own mind at work.

***Fari bìviri 'u sceccu pi forza.***

“To make the donkey drink by force”.

This is how we Sicilian express ourselves when we want to make it clear that it is useless to be stubborn about wanting to force others to do something that goes against their will. If the donkey is not thirsty, it does not drink.